



RASSEGNA STAMPA ON-LINE

05 febbraio 2015

IR TOP: Digital Economy sul mercato dei capitali in crescita

La Rassegna Stampa comprende:

Radiocor	05 02 2015
MF Dow Jones	05 02 2015
Finanza.com	05 02 2015
Finanza Operativa	05 02 2015
Economia Web	05 02 2015
AIM News.it	05 02 2015
La mia Finanza	05 02 2015
Finanza on line	05 02 2015
Borse.it	05 02 2015
Corriere Comunicazioni.it	05 02 2015
Spot and Web	05 02 2015
Globl Media News.info	05 02 2015
Annuario Ussi	05 02 2015
Corriere del web.it	05 02 2015
MF Dow Jones (Integrae)	05 02 2015
MF Dow Jones (LVenture)	05 02 2015
MF Dow Jones (Expert System)	05 02 2015
MF Dow Jones (Tech Value)	05 02 2015
MF Dow Jones (Digital Magics)	05 02 2015
AIM News.it (Digital Magics)	05 02 2015
AIM News.it (Expert System)	05 02 2015
AIM News.it (Tech Value)	05 02 2015
Teleborsa (Digital Magics)	05 02 2015
Viaemilianet.it	05 02 2015



DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

DIGITALE: IR TOP, AZIENDE ITALIANE CRESCONO DI PIU' DELLE EUROPEE

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 05 feb - Le aziende digitali italiane fanno meglio delle concorrenti europee. Secondo lo studio 'Digital Economy on Capital Markets', condotto da Ir Top su un campione di 95 aziende europee, e' risultato che l'Italia supera l'Europa per crescita di fatturato (+28% rispetto a +23%) e di marginalita' (+13% rispetto a +11%). Lo studio e' stato condotto su 12 societa' quotate sul mercato Aim Italia (Axelero, Digital Magics, Expert System, Go Internet, Mailup, MC-link, Neurosoft, Primi sui Motori, Softec, Tech-Value, Tecnoinvestimenti e Triboo Media), 49 in Gran Bretagna, 19 in Germania e 15 in Francia. L'identikit tracciato di una impresa digitale italiana vede un fatturato medio di 17 milioni di euro, l'Ebitda margin medio al 21% e la capitalizzazione media a 35 milioni. A livello europeo, invece, l'identikit dell'azienda media rileva un fatturato 2013 di 59 milioni di euro, in crescita del 23%, un Ebitda di 8 milioni di euro (18% sul fatturato), in crescita dell'11% e una capitalizzazione di 111 milioni di euro. Sul mercato Aim inglese l'azienda digitale in media ha un fatturato 2013 di 40 milioni di euro (+37% rispetto al 2012), un Ebitda di 4 milioni di euro (18% sul fatturato) in crescita dell'8% rispetto al 2012 e una capitalizzazione di 107 milioni di euro. Piu' grandi le dimensioni delle societa' in Germania e Francia, con un fatturato medio rispettivamente di 93 milioni di euro e di 111 milioni di euro rispettivamente e una capitalizzazione media di 160 milioni di euro e di 127 milioni di euro. Nel 2014 le ipo digitali sono state sette e hanno visto una raccolta di 201 milioni di euro. I settori presi in considerazione sono stati sette: Marketing & Communication (e-marketing & communication, e-advertising, social media); Web Services (creazione di servizi web, servizi cloud, social network e piattaforme per ecommerce e social commerce); Software & Big Data Management (database management, elaborazione e monitoraggio dati); Mobile, TelCo & Iot (creazione di app e Internet of Things); Digital Entertainment & Design multimediale (visual e graphic design, animazione 3D e multimediale, gaming, intrattenimento educativo, ecc.); E-commerce; Venture Capital di start up digitali. Infine, dalla ricerca e' emerso che nel capitale delle societa' digitali italiane sono presenti 29 investitori istituzionali (di cui il 38% esteri). Gli investitori esteri piu' attivi per numero di partecipazioni sono gli svizzeri Lemanik e Pharus Management e i francesi Axa Investment Managers. Tra gli italiani Zenit, AcomeA, Banca Ifigest, Sella Gestioni, Arca Sgr e Anima Sgr.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 05-02-15 20:00:34 (0669) 5 NNNN

DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

NEWS 05/02/2015 15.07

TUTTE LE NEWS INDIETRO

MF DOW JONES

Borsa: Digital Economy in crescita a piazza Affari (Ir Top)

MILANO (MF-DJ)-La Digital Economy e' in crescita sul mercato dei capitali di Piazza Affari.

E' quanto emerge dallo studio "Digital Economy on Capital Markets" condotto da Ir Top su un campione di 95 aziende europee presentato oggi al Digital Investor Day. Nel corso dell'evento e' stato anche presentato il libro "La quotazione delle Pmi su Aim Italia e gli Investitori istituzionali nel capitale".

L'Italia supera l'Europa per crescita di fatturato (+28% rispetto a +23%) e di marginalita' (+13% rispetto a +11%) per un identikit dell'azienda digitale italiana con le seguenti caratteristiche: 17 mln il fatturato, 21% l'Ebitda Margin medio, 35 mln la capitalizzazione media.

Sono pari al 38% gli Investitori Istituzionali esteri nel capitale delle aziende digitali quotate e nel corso del 2014 ci sono state 7 ipo digitali con una raccolta di 102 mln.

Il Digital e' tra i settori principali del mercato Aim Italia con il 21% delle societa' e nel capitale delle societa' digital italiane sono presenti 29 investitori istituzionali (di cui il 38% esteri).

Gli investitori esteri piu' attivi per numero di partecipazioni sono gli svizzeri Lemanik e Pharus Management e i francesi Axa  Investment Managers. Tra gli italiani Zenit, AcomeA, Banca Ifigest, Sella Gestioni, Arca Sgr e Anima  Sgr

L'indagine ha preso in esame un panel di 12 societa' quotate sul mercato Aim Italia (Axelero , Digital Magics , Expert System , Go Internet , Mailup , MC-link , Neurosoft , Primi sui Motori , Softec , Tech-Value , Tecnoinvestimenti  e Triboo Media ) , 49 in Regno Unito, 19 in Germania e 15 in Francia.

com/fus
marco.fusi@mfdowjones.it
(fine)

MF-DJ NEWS

DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

Digitale: Italia supera Europa per crescita di fatturato e marginalità



Valeria Panigada

5 febbraio 2015 - 13:27

MILANO (Finanza.com)

L'Italia supera l'Europa per crescita di fatturato (+28% rispetto a +23%) e di marginalità (+13% rispetto a +11%). Il dato emerge dallo studio "Digital Economy on Capital Markets", condotto da IR Top su un campione di 95 aziende europee presentato oggi al Digital Investor Day. "Il digital rappresenta, insieme alla sostenibilità, uno dei megatrend di investimento che caratterizzeranno l'evoluzione dei mercati finanziari nel prossimo decennio e su cui stanno convergendo le scelte dei fondi tematici di alcune tra le maggiori case di investimento internazionali - ha detto Anna Lambiase, amministratore delegato di IR Top - Le aziende digital italiane si distinguono nel panorama europeo per gli elevati tassi di crescita sul fatturato 2013 (+28% rispetto ad una crescita media europea del 23%) e sulla marginalità (+13% rispetto a +11%), anche se in termini assoluti il mercato ha ancora dimensioni inferiori (35 milioni di Euro la capitalizzazione media dell'azienda digital italiana rispetto a una media europea di 111 milioni)".

Nel capitale delle società digital italiane sono presenti 29 investitori istituzionali (di cui il 38% esteri). Gli investitori esteri più attivi per numero di partecipazioni sono gli svizzeri Lemanik e Pharos Management e i francesi Axa Investment Managers. Tra gli italiani Zenit, AcomeA, Banca Ifigest, Sella Gestioni, Arca Sgr e Anima Sgr.

Tutte le notizie su: [Ir Top, digitale](#)



FINANZAOPERATIVA.COM

DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

Digital Investor Day: uno studio sulla digital economy europea

feb 5th, 2015 · Commenti disabilitati

Hai domande o commenti? [Scrivi a info@finanzaoperativa.com](mailto:info@finanzaoperativa.com)



Si tiene oggi a Milano il Digital Investor Day, nel corso del quale Ir Top, società di investore relation organizzatrice dell'evento, ha presentato lo studio "Digital economy on capital markets". Si tratta di un'analisi del settore digital in Europa, basata su un panel composto da 12 società italiane, 49 in UK, 19 in Germania e infine 15 in Francia.



Nuove opportunità di rendimento.



settore ha realizzato un fatturato medio nel 2013 di 59 mln (+23%), un ebitda di 4 mln (+8% sul 2012) e una marginalità del 18%. La capitalizzazione media è stata di 107 milioni, ma con una forte differenza regionale: le quotate tedesche e francesi, ad esempio, hanno una market cap rispettivamente di 160 e 127 mln. E anche le dimensioni di fatturato sono molto differenti: rispettivamente di 93 e 111 mln.

In Italia il giro d'affari delle 12 quotate è stato di 187 mln (+28%), +13% l'ebitda con un margine medio del 21%. Nel loro azionariato sono presenti 29 investitori istituzionali – 38% stranieri e 62% italiani – con un investimento mediano di 0,4 milioni di euro. I più presenti sono Zenit, AcomeA, Banca Ifigest e Sella. Zenit, Anima e Arca sono le sgr con gli investimenti più rilevanti in termini assoluti. **M.M.**

DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

Aim Italia, istruzioni per l'approdo

di a.g.

Anna Lambiase, fondatrice di Ir Top, ha realizzato un libro dedicato ai proprietari di piccole medie imprese che si vogliono quotare.



Anna Lambiase

Un libro con suggerimenti pratici per approdare al mercato **Aim Italia**, il listino azionario di Borsa Italiana dedicato alle Piccole e medie imprese. I capitoli affrontano i temi principali dai capitali raccolti alla politica di dividendi passando per progetti strategici, investitori istituzionali, practice di Investor Relations e regole di accesso e permanenza. Il libro si intitola *La quotazione delle PMI su AIM Italia e gli investitori istituzionali nel capitale* (FrancoAngeli, 28 euro) ed è stato scritto da Anna Lambiase, amministratore delegato e fondatore di IR Top

specializzata nella consulenza specialistica sulle investor relations e la comunicazione finanziaria.

A CHI SI RIVOLGE IL LIBRO. «Il volume rappresenta la prima analisi completa realizzata sul mercato AIM Italia ed è nato dalla volontà di fornire le chiavi interpretative del suo successo rivolgendosi ai principali target di riferimento, in particolare gli imprenditori italiani», ha detto Lambiase.

LE CARATTERISTICHE DELL'AIM. L'Aim Italia richiede minori requisiti di ammissione e accoglie imprese appartenenti a molteplici settori dell'economia nazionale con dimensioni di fatturato prevalentemente inferiori ai 30 milioni di euro e si caratterizza per un'elevata dinamicità nel mercato secondario (aumenti di capitale, minibond, M&A).

Il libro prosegue con le statistiche relative alla liquidità del mercato, l'analisi della compagine azionaria delle società quotate e la descrizione delle logiche di investimento degli investitori istituzionali italiani ed esteri più attivi.

La raccolta di capitale di rischio richiede infatti il cambiamento culturale prioritario che consiste nella capacità di gestire la relazione con l'investitore aprendosi alla trasparenza; e ciò vale sia in fase di Ipo, sia nel nuovo status di azienda quotata.

Anna Lambiase

La quotazione delle PMI su AIM Italia e gli investitori istituzionali nel capitale

ECONOMIA



AIMnews.it



FrancoAngeli



MANAGEMENT



Servizi per il mercato azionario dedicato alle PMI

NEWS

News dalla Redazione

05/02/2015

Digital Investor Day: Expert System punta sulla crescita internazionale

05/02/2015

Digital Investor Day: Tech-Value continua a crescere. Ricavi 2014 +10%

05/02/2015

Digital Investor Day: i numeri 2014 di Digital Magics

Digital economy on capital markets: i risultati dello studio di IR Top

05/02/2015

MILANO (AIMnews.it) – "La digital economy continua a crescere in Italia". Parola di Anna Lambiase, Amministratore Delegato di IR Top Consulting, oggi al "Digital Investor Day", evento organizzato dalla società di consulenza specializzata nelle Investor Relations. Anna Lambiase ha presentato nell'occasione lo studio Digital Economy on capital markets: il report ha analizzato un panel di 12 società italiane, 49 nel Regno Unito, 19 in Germania e 15 in Francia. I risultati? L'azienda media "digital" quotata ha un fatturato 2013 di Euro 59 mln (+23% sull'anno precedente), Euro 7.7 mln di Ebitda (+11%) con un 18% di marginalità. E infine una capitalizzazione media di 111 milioni. Le quotate di Germania e Francia hanno dimensioni più elevate sia in termini di fatturato (Euro 93 mln e 111 mln rispettivamente), sia di market cap (Euro 160 e 127 mln). E in Italia? Il giro d'affari complessivo del settore digital è di 187 mln nel 2013: le società digital presentano una crescita del fatturato pari in media al 28%, l'Ebitda è salito del 13% e ha in media un margine del 21%. In termini di raccolta da IPO le digital italiane rappresentano il 27% sul mercato Aim Italia (58 società), con una presenza notevole di investitori istituzionali. Nelle 12 società del panel, sono presenti 29 operatori istituzionali (62% italiani), con un investimento medio di 0,7 milioni.

DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

■ COMUNICATI STAMPA 28/01/2015

Ir Top

Anna Lambiase presenta il libro "La quotazione delle Pmi su Aim Italia e gli investitori istituzionali nel capitale"



La presentazione ufficiale avverrà il prossimo 5 febbraio presso il Park Hyatt

IR Top, leader in Italia nella consulenza specialistica sulle Investor Relations e la Comunicazione Finanziaria, presenta il libro "La quotazione delle PMI su AIM Italia e gli investitori istituzionali nel capitale" di Anna Lambiase, amministratore delegato e fondatore di IR Top, edito da FrancoAngeli.

La presentazione si terrà a Milano il prossimo 5 febbraio presso l'hotel Park Hyatt.

Il libro fornisce un quadro aggiornato del mercato AIM Italia, il listino azionario di Borsa Italiana dedicato alle PMI, in termini di società quotate, capitali raccolti, politica di dividendi, progetti strategici, investitori istituzionali, practice di Investor Relations e regole di accesso e permanenza.

Il volume rappresenta la prima analisi completa realizzata sul mercato AIM Italia ed è nato dalla volontà di fornire le chiavi interpretative del suo successo rivolgendosi ai principali target di riferimento, in particolare gli imprenditori italiani.

Prefazioni a cura di Barbara Lunghi (Head of Mid&Small Caps – Primary Markets, Borsa Italiana – LSEG), Franco Bertolotti (Dottore Commercialista – Revisore Legale) e Marco Rosati (Amministratore Delegato Zenit SGR). I temi trattati:

- Il processo di quotazione sull'AIM Italia
- Gli attori della quotazione
- Statistiche e risultati economico-finanziari delle società
- Investitori istituzionali nel capitale e gestione delle relazioni strategiche
- Liquidità e trasparenza

Completano il volume alcuni case study di successo con testimonianze dirette degli imprenditori. AIM Italia presenta minori requisiti di ammissione, accoglie imprese appartenenti a molteplici settori dell'economia nazionale con dimensioni di fatturato prevalentemente inferiori ai 30 milioni di euro e si caratterizza per un'elevata dinamicità nel mercato secondario (aumenti di capitale, minibond, M&A). Dopo una sintesi delle principali fasi del processo di quotazione viene fornita una fotografia attuale delle società AIM Italia, dei risultati economico-finanziari, delle performance azionarie, della governance, dei prezzi di IPO e dei multipli di mercato, il profilo delle singole aziende e dei modelli di business.

Il libro prosegue con le statistiche relative alla liquidità del mercato, l'analisi della compagine azionaria delle società quotate e la descrizione delle logiche di investimento degli investitori istituzionali italiani ed esteri più attivi. La raccolta di capitale di rischio richiede infatti il cambiamento culturale prioritario che consiste nella capacità di gestire la relazione con l'investitore aprendosi alla trasparenza; e ciò vale sia in fase di IPO, sia nel nuovo status di azienda quotata.

Anna Lambiase, dottore commercialista, master in finanza all'Università degli Studi di Pavia e master al MIP, Politecnico di Milano, dopo esperienze presso Banche d'affari di matrice internazionale nel Corporate Finance e nei processi di quotazione, nel 2001 fonda IR Top, Partner Equity Markets di Borsa Italiana – London Stock Exchange Group, leader in Italia nella consulenza sulle investor relations e la comunicazione finanziaria per società quotate e PMI. Ha seguito oltre 50 aziende nei processi di quotazione, curandone posizionamento strategico, elaborazione di piani industriali, analisi finanziarie, valutazioni per l'IPO, operazioni straordinarie, aumenti di capitale, acquisizioni, OPA. Fondatore e amministratore delegato di VedoGreen, specializzata nella finanza per le società verdi, è ideatore e socio promotore di GreenItaly1, prima SPAC (Special Purpose Acquisition Company) tematica focalizzata sulla green economy quotata sul mercato AIM Italia. È autore di numerose pubblicazioni e articoli sulle tematiche di IPO, corporate governance, informativa societaria, bilancio e valutazioni aziendali e docente presso Academy, il centro di formazione di Borsa Italiana LSE Group, sui principali corsi di comunicazione finanziaria, IR e informativa societaria.

DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

Digitale: Italia supera Europa per crescita di fatturato e marginalità

Inviato da Valeria Panigada il Gio, 05/02/2015 - 13:27



L'Italia supera l'Europa per crescita di fatturato (+28% rispetto a +23%) e di marginalità (+13% rispetto a +11%). Il dato emerge dallo studio "Digital Economy on Capital Markets", condotto da IR Top su un campione di 95 aziende europee presentato oggi al Digital Investor Day. "Il digital rappresenta, insieme alla sostenibilità, uno dei megatrend di investimento che caratterizzeranno l'evoluzione dei mercati finanziari nel prossimo decennio e su cui stanno convergendo le scelte dei fondi tematici di alcune tra le maggiori case di investimento internazionali - ha detto Anna Lambiase, amministratore delegato di IR Top - Le aziende digital italiane si distinguono nel panorama europeo per gli elevati tassi di crescita sul fatturato 2013 (+28% rispetto ad una crescita media europea del 23%) e sulla marginalità (+13% rispetto a +11%), anche se in termini assoluti il mercato ha ancora dimensioni inferiori (35 milioni di Euro la capitalizzazione media dell'azienda digital italiana rispetto a una media europea di 111 milioni)".

Nel capitale delle società digital italiane sono presenti 29 investitori istituzionali (di cui il 38% esteri). Gli investitori esteri più attivi per numero di partecipazioni sono gli svizzeri Lemanik e Pharus Management e i francesi Axa Investment Managers. Tra gli italiani Zenit, AcomeA, Banca Ifigest, Sella Gestioni, Arca Sgr e Anima Sgr.



DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

Digitale: Italia supera Europa per crescita di fatturato e marginalità

di Valeria Panigada

Oggi, 13:27

L'Italia supera l'Europa per crescita di fatturato (+28% rispetto a +23%) e di marginalità (+13% rispetto a +11%). Il dato emerge dallo studio "Digital Economy on Capital Markets", condotto da IR Top su un campione di 95 aziende europee presentato oggi al Digital Investor Day. "Il digital rappresenta, insieme alla sostenibilità, uno dei megatrend di investimento che caratterizzeranno l'evoluzione dei mercati finanziari nel prossimo decennio e su cui stanno convergendo le scelte dei fondi tematici di alcune tra le maggiori case di investimento internazionali - ha detto Anna Lambiase, amministratore delegato di IR Top - Le aziende digital italiane si distinguono nel panorama europeo per gli elevati tassi di crescita sul fatturato 2013 (+28% rispetto ad una crescita media europea del 23%) e sulla marginalità (+13% rispetto a +11%), anche se in termini assoluti il mercato ha ancora dimensioni inferiori (35 milioni di Euro la capitalizzazione media dell'azienda digital italiana rispetto a una media europea di 111 milioni)".

Nel capitale delle società digital italiane sono presenti 29 investitori istituzionali (di cui il 38% esteri). Gli investitori esteri più attivi per numero di partecipazioni sono gli svizzeri Lemanik e Pharus Management e i francesi Axa Investment Managers. Tra gli italiani Zenit, AcomeA, Banca Ifigest, Sella Gestioni, Arca Sgr e Anima Sgr.

Fonte: Finanza.com

DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

IR Top: digital economy, l'Italia cresce più dell'Europa

Rapporto IR Top: +28% l'incremento di fatturato delle aziende "digitali" contro una media europea del 23%. Anna Lambiase: "Megatrend di investimento che caratterizzerà l'evoluzione dei mercati finanziari nel prossimo decennio"

di A.S.



Aziende digital, l'Italia supera l'Europa per crescita di fatturato.

Secondo il rapporto "Digital economy on capital markets" condotto da IR Top, le società italiane si distinguono nel panorama europeo per gli elevati tassi di crescita sul fatturato 2013: +28% rispetto ad una crescita media europea del 23%. Anche la marginalità è superiore: +13% rispetto a +11%.

Nonostante la crescita in termini assoluti il mercato ha ancora dimensioni inferiori: infatti la capitalizzazione media dell'azienda digital italiana è di 35 milioni contro una media

europea di 111 milioni. Per Anna Lambiase, amministratore delegato di IR Top il digital "che con il 21% delle società e il 27% della raccolta da Ipo rappresenta il secondo settore del mercato Aim Italia dopo il green, rileva un forte interesse da parte degli investitori istituzionali esteri (38% del totale) e conferma nel primo semestre 2014 un trend di crescita a doppia cifra in termini di fatturato".

Lo studio, presentato nel corso del Digital Investor Day (hanno partecipato oltre 50 investitori e alcune tra le principali società quotate italiane del settore) è stato condotto dall'Ufficio Studi interno IR Top.

L'indagine ha preso in esame un panel di 12 società quotate sul mercato AIM Italia (Axelero, Digital Magics, Expert System, Go Internet, Mailup, MC-link, Neurosoft, Primi sui Motori, Softec, Tech-Value, Tecnolinvestimenti e Tribuo Media), 49 in UK, 19 in Germania e 15 in Francia.

La selezione è stata effettuata individuando business model basati su tecnologie digitali nell'ambito di 7 macro aree di attività: Marketing & Communication (e-marketing & communication, e-advertising, social media); Web Services (creazione di servizi web, servizi cloud, social network e piattaforme per e-commerce e social commerce); Software & Big Data Management (database management, elaborazione e monitoraggio dati); Mobile, TelCo & Iot (creazione di app e Internet of Things); Digital Entertainment & Design multimediale (visual e graphic design, animazione 3D e multimediale, gaming, intrattenimento educativo, ecc.); E-commerce; Venture Capital di start up digitali.

Secondo lo studio l'identikit dell'azienda media rileva un fatturato 2013 di 59 milioni di Euro in crescita del 23%, un EBITDA di 8 milioni di Euro (18% sul fatturato), in crescita dell'11% e una capitalizzazione di 111 milioni di Euro.

Inoltre sul mercato Aim UK l'azienda digital rileva in media un fatturato 2013 di 40 milioni di Euro (+37% rispetto al 2012), un EBITDA di 4 milioni di Euro (18% sul fatturato) in crescita dell'8% rispetto al 2012 e una capitalizzazione di 107 milioni di Euro.

Le aziende sui mercati Germania e Francia si caratterizzano per dimensioni più elevate sia in termini di fatturato (93 milioni di Euro e 111 milioni di Euro rispettivamente) che di capitalizzazione (160 milioni di Euro e 127 milioni di Euro rispettivamente).

Nel capitale delle società digital italiane sono presenti 29 investitori istituzionali (di cui il 38% esteri). Gli investitori esteri più attivi per numero di partecipazioni sono gli svizzeri Lemanik e Pharus Management e i francesi Axa Investment Managers. Tra gli italiani Zenit, AcomeA, Banca Ifigest, Sella Gestioni, Arca Sgr e Anima Sgr.

"Il digital rappresenta, insieme alla sostenibilità, uno dei megatrend di investimento che caratterizzeranno l'evoluzione dei mercati finanziari nel prossimo decennio e su cui stanno convergendo le scelte dei fondi tematici di alcune tra le maggiori case di investimento internazionali" dice Lambiase. "Dopo il 2014, che ha visto 7 IPO digital su AIM Italia su un totale di 22 quotazioni, ci attendiamo anche un 2015 interessante sul fronte delle IPO digitali. In IR Top monitoriamo costantemente i trend di sviluppo del mercato AIM Italia, al quale sono dedicati il primo portale in Italia, www.aimnews.it e il volume "La quotazione delle PMI su AIM Italia e gli investitori istituzionali nel capitale", edito da FrancoAngeli.

Secondo Barbara Lunghi, Head of Mid&Small Caps Borsa Italiana - LSE Group "negli ultimi due anni abbiamo osservato un notevole incremento delle Ipo su AIM Italia, sia in termini numerici sia di capitali raccolti. Tra queste molte sono aziende legate all'economia digitale, per loro natura in continua evoluzione ed espansione. AIM Italia si rivela un canale particolarmente adatto per supportare progetti di sviluppo domestico ed internazionale, consolidare la quota di mercato e rafforzare la struttura patrimoniale".

Per Andrea Rangone, Responsabile Osservatori Digital Innovation, School of Management Politecnico di Milano "L'economia digitale sta diventando sempre più pervasiva e rilevante nello scenario economico complessivo del nostro paese. In particolare, la Internet Economy pesa già oggi in Italia circa il 3% del PIL, ma è destinata a crescere molto nei prossimi anni, considerando che nei paesi più avanzati l'economia basata su internet pesa già adesso oltre il 5%. Questo gap rappresenta una notevole opportunità per le imprese italiane che di digitale si occupano, avendo di fronte un potenziale di crescita enorme".

"Dopo un 2014 di grande successo per quanto riguarda il numero di nuove società quotate su AIM Italia, si prevede un 2015 di consolidamento di questo trend - dice **Matteo Pontello**, Head of Equity Sales and trading Integroe SIM -. Ci sono sicuramente ancora alcune criticità da dover affrontare per alimentare e consolidare un vero e proprio mercato secondario così da darne più appetibilità. Siamo sicuri che tramite lo sviluppo di procedure ben strutturate il mercato AIM si avvierà verso un processo di crescita e maturazione che attrarrà nuovi investitori istituzionali interessati ad investire nel panorama delle PMI italiane, settore in forte sviluppo e con delle importanti opportunità di crescita e up-side per gli investitori".

Alessandro Reggiani, Presidente e Amministratore Delegato di Primi sui Motori: "Abbiamo deciso di partecipare al Digital Investor Day perché è fondamentale far fronte comune con le altre protagoniste del mercato digitale italiano nel diffondere, anche fra gli investitori già preparati, la conoscenza e le sfumature di questo settore in continua crescita, in controtendenza rispetto ai settori più tradizionali. Noi del Gruppo Primi sui Motori siamo ogni giorno a contatto con aziende di ogni calibro proponendo i nostri servizi di Digital Marketing; anche in questo ambito diamo così il nostro contributo di evangelizzazione verso le realtà italiane che hanno deciso di affrontare seriamente l'opportunità che il web ed il mobile offrono al Business. Siamo da tanti anni nel mercato del Digital Marketing in Italia e possiamo confermare che la domanda è viepiù vivace e crescente. Ecco perché riteniamo che gli investitori trarranno grande beneficio dai contenuti dell'evento".

Stefano Achermann, Amministratore Delegato di Be: "Il Gruppo Be sta investendo molto sul cosiddetto "Digital" che per noi vuol dire supportare l'evoluzione del business attraverso una diversa interazione con i propri clienti e con i propri partner. Abbiamo assistito negli anni passati a diverse "rivoluzioni": internet ci ha connessi in un'unica grande comunità ed ha creato una dimensione diversa nella quale rappresentare individui ed aziende. Ci sono voluti molti anni perché come individui imparassimo a frequentarla ed usarla e come aziende ne cogliessimo il potenziale. L'evoluzione della comunicazione e del marketing, il cosiddetto "social" non sono altro che il naturale e sempre più maturo uso della rete. Il Digitale nella nostra visione non è altro che un ulteriore passaggio di trasformazione dell'intero ecosistema di business alla ricerca di una superiore sintesi. I suoi impatti sono sul mondo fisico, sui canali tradizionali, sulla rete, sul modo stesso di percepire la realtà. Sfruttandone le potenzialità non solo recupereremo del valore ridisegnando le piattaforme di produzione e distribuzione ma saremo capaci di parlare diversamente ai nostri clienti cogliendone desideri e bisogni oggi non serviti."

Enrico Gasperini, Presidente e Amministratore Delegato di Digital Magics: "Il digitale rappresenta il futuro per l'economia di tutti i Paesi del mondo: non solo perché contribuisce alla crescita imprenditoriale e all'occupazione soprattutto per i giovani, ma anche perché le nuove tecnologie stanno rivoluzionando e innovando interi segmenti di mercato sia dal lato consumatore che dal lato impresa. Le startup FinTech stanno cambiando i servizi finanziari tradizionali delle banche e degli istituti di credito, quelle del TravelTech il mondo dei viaggi e del turismo: sono solo due esempi dei tanti ambiti che stanno modificando radicalmente e rapidamente i propri modelli di business. Le istituzioni, le aziende, gli investitori e le Borse di tutto il mondo hanno creduto e continuano a investire sul digitale. L'Italia sta iniziando ora e l'AIM Italia sta diventando sempre più la piattaforma per le imprese italiane digitali e tecnologiche come Digital Magics. La nascita di un evento come il "Digital Investor Day" è un forte segnale di crescita per la costruzione di un ecosistema dedicato al "Made in Italy digitale".

Luigi Capello, Amministratore Delegato di LVenture Group: "Il nostro progetto è partito alla fine del 2010 e oggi abbiamo un'importante storia da raccontare, sintetizzata da 3 numeri: 25 le startup nel nostro portafoglio, 3,3 milioni di Euro i nostri investimenti diretti nelle startup, che diventano oltre 11 milioni di Euro se sommiamo quelli realizzati anche da altri co-investitori. Questi numeri testimoniano la nostra rapida crescita e - allo stesso tempo - l'importanza di proseguire nella strategia di collaborazione con altri investitori e con le corporate, che ci consentiranno nei prossimi mesi di continuare a crescere e incrementare il nostro supporto nella valorizzazione delle startup".

Elio Radice, Amministratore Delegato di Tech-Value: "L'eccellenza e la specificità delle aziende presenti oggi rende evidente la complessità del mondo digitale. Tech-value, specializzata nella fornitura di servizi IT per le aziende "engineering intensive" del settore manifatturiera, ha come obiettivo la gestione dell'infrastruttura IT dei dipartimenti di progettazione per consentire alle aziende di concentrarsi sulla creazione e gestione del ciclo di vita del prodotto (PLM). La globalizzazione dei mercati e le esigenze di Time To Market portano le imprese a sviluppare i propri prodotti in Co-design, ovvero in modo integrato con i fornitori. L'aumentata complessità porta l'Information Technology ad assumere un ruolo sempre più strategico nelle imprese. I risultati ottenuti da Tech-Value nel corso degli anni dimostrano la solidità e la concretezza delle soluzioni offerte, divenute ormai indispensabili per le aziende che vogliono competere in mercati sempre più globali."

Stefano Spaggiari, Amministratore Delegato di Expert System: "L'impatto delle tecnologie digitali ha assunto negli ultimi anni dimensioni dirompenti sia nel mondo del lavoro che nelle modalità di interazione e comunicazione tra gli individui. Un tale fenomeno ha determinato un grande proliferare di informazioni, i cosiddetti big data, ai quali Expert System con le proprie competenze e il software proprietario Cogito, fa fronte proponendosi quale innovativa soluzione per l'analisi e la comprensione "intelligente" ed efficace. Abbiamo accolto con molto favore l'iniziativa di IR Top, promotore del primo investor day dedicato alle società operanti nel segmento digital, oggi ampiamente rappresentato in Borsa Italiana, con l'obiettivo di sensibilizzare ulteriormente la comunità finanziaria sulle tematiche di innovazione e sulle significative opportunità di crescita offerte a livello internazionale dove le nostre tecnologie sono apprezzate."

DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

IR TOP: Digital Economy sul mercato dei capitali in crescita

IR Top, leader in Italia nella consulenza specialistica sulle Investor Relations e la Comunicazione Finanziaria, ha presentato oggi i risultati dello studio "Digital Economy On Capital Markets", condotto dall'Ufficio Studi interno su un campione di 95 società digital quotate sui listini europei (Italia, UK, Germania, Francia). La presentazione è avvenuta nel corso del Digital Investor Day organizzato da IR Top con il patrocinio di Borsa Italiana e di UK Trade & Investment presso l'hotel Park Hyatt di Milano, al quale hanno preso parte oltre 50 investitori e alcune tra le principali società quotate italiane del settore. L'indagine ha preso in esame un panel di 12 società quotate sul mercato AIM Italia (Axelero, Digital Magics, Expert System, Go Internet, Mailup, MC-link, Neurosoft, Primi sui Motori, Softec, Tech-Value, Tecnoinvestimenti e Triboo Media), 49 in UK, 19 in Germania e 15 in Francia.

La selezione è stata effettuata individuando business model basati su tecnologie digitali nell'ambito di 7 macro aree di attività: Marketing & Communication (e-marketing & communication, e-advertising, social media); Web Services (creazione di servizi web, servizi cloud, social network e piattaforme per ecommerce e social commerce); Software & Big Data Management (database management, elaborazione e monitoraggio dati); Mobile, TelCo & IoT (creazione di app e Internet of Things); Digital Entertainment & Design multimediale (visual e graphic design, animazione 3D e multimediale, gaming, intrattenimento educativo, ecc.); E-commerce; Venture Capital di start up digitali.



Dall'analisi emerge un quadro molto positivo per il settore digital a livello europeo:

- l'identikit dell'azienda media rileva un fatturato 2013 di 59 milioni di Euro in crescita del 23%, un EBITDA di 8 milioni di Euro (18% sul fatturato), in crescita dell'11% e una capitalizzazione di 111 milioni di Euro;
- sul mercato AIM UK l'azienda digital rileva in media un fatturato 2013 di 40 milioni di Euro (+37% rispetto al 2012), un EBITDA di 4 milioni di Euro (18% sul fatturato) in crescita dell'8% rispetto al 2012 e una capitalizzazione di 107 milioni di Euro;
- le aziende sui mercati Germania e Francia si caratterizzano per dimensioni più elevate sia in termini di fatturato (93 milioni di Euro e 111 milioni di Euro rispettivamente) che di capitalizzazione (160 milioni di Euro e 127 milioni di Euro rispettivamente).

Nel capitale delle società digital italiane sono presenti 29 investitori istituzionali (di cui il 38% esteri). Gli investitori esteri più attivi per numero di partecipazioni sono gli svizzeri Lemanik e Pharus Management e i francesi Axa Investment Managers. Tra gli italiani Zenit, AcomeA, Banca Ifigest, Sella Gestioni, Arca Sgr e Anima Sgr.

Anna Lambiase, amministratore delegato di IR Top, ha dichiarato: "Il digital rappresenta, insieme alla sostenibilità, uno dei megatrend di investimento che caratterizzeranno l'evoluzione dei mercati finanziari nel prossimo decennio e su cui stanno convergendo le scelte dei fondi tematici di alcune tra le maggiori case di investimento internazionali. Le aziende digital italiane si distinguono nel panorama europeo per gli elevati tassi di crescita sul fatturato 2013 (+28% rispetto ad una crescita media europea del 23%) e sulla marginalità (+13% rispetto a +11%), anche se in termini assoluti il mercato ha ancora dimensioni inferiori (35 milioni di Euro la capitalizzazione media dell'azienda digital italiana rispetto a una media europea di 111 milioni). Il digital, che con il 21% delle società e il 27% della raccolta da IPO rappresenta il secondo settore del mercato AIM Italia dopo il green, rileva un forte interesse da parte degli investitori istituzionali esteri (38% del totale) e conferma nel primo semestre 2014 un trend di crescita a doppia cifra in termini di fatturato. Dopo il 2014, che ha visto 7 IPO digital su AIM Italia su un totale di 22 quotazioni, ci attendiamo anche un 2015 interessante sul fronte delle IPO digitali. In IR Top monitoriamo costantemente i trend di sviluppo del mercato AIM Italia, al quale sono dedicati il primo portale in Italia, www.aimnews.it e il volume presentato oggi "La quotazione delle PMI su AIM Italia e gli Investitori istituzionali nel capitale", edito da FrancoAngeli."

Barbara Lunghi, Head of Mid&Small Caps Borsa Italiana - LSE Group, ha dichiarato: "Negli ultimi due anni abbiamo osservato un notevole incremento delle IPO su AIM Italia, sia in termini numerici sia di capitali raccolti. Tra queste molte sono aziende legate all'economia digitale, per loro natura in continua evoluzione ed espansione. AIM Italia si rivela un canale particolarmente adatto per supportare progetti di sviluppo domestico e internazionale, consolidare la quota di mercato e rafforzare la struttura patrimoniale."

Andrea Rangone, Responsabile Osservatori Digital Innovation, School of Management Politecnico di Milano: "L'economia digitale sta diventando sempre più pervasiva e rilevante nello scenario economico complessivo del nostro paese. In particolare, la Internet Economy pesa già oggi in Italia circa il 3% del PIL ma è destinata a crescere molto nei prossimi anni, considerando che nei paesi più avanzati l'economia basata su Internet pesa già adesso oltre il 5%. Questo gap rappresenta una notevole opportunità per le imprese italiane che di digitale si occupano, avendo di fronte un potenziale di crescita enorme."

Matteo Pontello, Head of Equity Sales and trading Integrae SIM: "Dopo un 2014 di grande successo per quanto riguarda il numero di nuove società quotate su AIM Italia, si prevede un 2015 di consolidamento di questo trend. Ci sono sicuramente ancora alcune criticità da dover affrontare per alimentare e consolidare un vero e proprio mercato secondario così da darne più appetibilità. Siamo sicuri che tramite lo sviluppo di procedure ben strutturate il mercato AIM si avvierà verso un processo di crescita e maturazione che attrarrà nuovi investitori istituzionali interessati ad investire nel panorama delle PMI italiane, settore in forte sviluppo e con delle importanti opportunità di crescita e up-side per gli investitori".

Alessandro Reggiani, Presidente e Amministratore Delegato di Primi sui Motori: "Abbiamo deciso di partecipare al Digital Investor Day perché è fondamentale far fronte comune con le altre protagoniste del mercato digitale italiano nel diffondere, anche fra gli investitori già preparati, la conoscenza e le sfumature di questo settore in continua crescita, in controtendenza rispetto ai settori più tradizionali. Noi del Gruppo Primi sui Motori siamo ogni giorno a contatto con aziende di ogni calibro proponendo i nostri servizi di Digital Marketing; anche in questo ambito diamo così il nostro contributo di evangelizzazione verso le realtà italiane che hanno deciso di affrontare seriamente l'opportunità che il web ed il mobile offrono al Business. Siamo da tanti anni nel mercato del Digital Marketing in Italia e possiamo

confermare che la domanda è viepiù vivace e crescente. Ecco perché riteniamo che gli investitori trarranno grande beneficio dai contenuti dell'evento".

Stefano Achermann, Amministratore Delegato di Be: "Il Gruppo Be sta investendo molto sul cosiddetto "Digital" che per noi vuol dire supportare l'evoluzione del business attraverso una diversa interazione con i propri clienti e con i propri partner. Abbiamo assistito negli anni passati a diverse "rivoluzioni": Internet ci ha connessi in un'unica grande comunità ed ha creato una dimensione diversa nella quale rappresentare individui ed aziende. Ci sono voluti molti anni perché come individui imparassimo a frequentarla ed usarla e come aziende ne cogliessimo il potenziale. L'evoluzione della comunicazione e del marketing, il cosiddetto "social" non sono altro che il naturale e sempre più maturo uso della rete. Il Digitale nella nostra visione non è altro che un ulteriore passaggio di trasformazione dell'intero ecosistema di business alla ricerca di una superiore sintesi. I suoi impatti sono sul mondo fisico, sui canali tradizionali, sulla rete, sul modo stesso di percepire la realtà. Sfruttandone le potenzialità non solo recupereremo del valore ridisegnando le piattaforme di produzione e distribuzione ma saremo capaci di parlare diversamente ai nostri clienti cogliendone desideri e bisogni oggi non serviti."

Enrico Gasperini, Presidente e Amministratore Delegato di Digital Magics: "Il digitale rappresenta il futuro per l'economia di tutti i Paesi del mondo: non solo perché contribuisce alla crescita imprenditoriale e all'occupazione soprattutto per i giovani, ma anche perché le nuove tecnologie stanno rivoluzionando e innovando interi segmenti di mercato sia dal lato consumatore che dal lato impresa. Le startup FinTech stanno cambiando i servizi finanziari tradizionali delle banche e degli istituti di credito, quelle del TravelTech il mondo dei viaggi e del turismo: sono solo due esempi dei tanti ambiti che stanno modificando radicalmente e rapidamente i propri modelli di business. Le istituzioni, le aziende, gli investitori e le Borse di tutto il mondo hanno creduto e continuano a investire sul digitale. L'Italia sta iniziando ora e

L'AIM Italia sta diventando sempre più la piattaforma per le imprese italiane digitali e tecnologiche come Digital Magics. La nascita di un evento come il "Digital Investor Day" è un forte segnale di crescita per la costruzione di un ecosistema dedicato al "Made in Italy digitale".

Luigi Capello, Amministratore Delegato di LVenture Group: "Il nostro progetto è partito alla fine del 2010 e oggi abbiamo un'importante storia da raccontare, sintetizzata da 3 numeri: 25 le startup nel nostro portafoglio, 3,3 milioni di Euro i nostri investimenti diretti nelle startup, che diventano oltre 11 milioni di Euro se sommiamo quelli realizzati anche da altri co-investitori. Questi numeri testimoniano la nostra rapida crescita e – allo stesso tempo – l'importanza di proseguire nella strategia di collaborazione con altri investitori e con le corporate, che ci consentiranno nei prossimi mesi di continuare a crescere e incrementare il nostro supporto nella valorizzazione delle startup."

Elio Radice, Amministratore Delegato di Tech-Value: "L'eccellenza e la specificità delle aziende presenti oggi rende evidente la complessità del mondo digitale. Tech-value, specializzata nella fornitura di servizi IT per le aziende "engineering intensive" del settore manifatturiero, ha come obiettivo la gestione dell'infrastruttura IT dei dipartimenti di progettazione per consentire alle aziende di concentrarsi sulla creazione e gestione del ciclo di vita del prodotto (PLM). La globalizzazione dei mercati e le esigenze di Time To Market portano le imprese a sviluppare i propri prodotti in Co-design, ovvero sia in modo integrato con i fornitori. L'aumentata complessità porta l'Information Technology ad assumere un ruolo sempre più strategico nelle imprese. I risultati ottenuti da Tech-Value nel corso degli anni dimostrano la solidità e la concretezza delle soluzioni offerte, divenute ormai indispensabili per le aziende che vogliono competere in mercati sempre più globali."

Stefano Spaggiari, Amministratore Delegato di Expert System: "L'impatto delle tecnologie digitali ha assunto negli ultimi anni dimensioni dirompenti sia nel mondo del lavoro che nelle modalità di interazione e comunicazione tra gli individui. Un tale fenomeno ha determinato un grande proliferare di informazioni, i cosiddetti big data, ai quali Expert System con le proprie competenze e il software proprietario Cògito, fa fronte proponendosi quale innovativa soluzione per l'analisi e la comprensione "intelligente" ed efficace. Abbiamo accolto con molto favore l'iniziativa di IR Top, promotore del primo investor day dedicato alle società operanti nel segmento digital, oggi ampiamente rappresentato in Borsa Italiana, con l'obiettivo di sensibilizzare ulteriormente la comunità finanziaria sulle tematiche di innovazione e sulle significative opportunità di crescita offerte a livello internazionale dove le nostre tecnologie sono apprezzate."



GlobalMediaNews.info

DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

IR TOP: Digital Economy sul mercato dei capitali in crescita

febbraio 5, 2015



- L'Italia supera l'Europa per crescita di fatturato (+28% rispetto a +23%) e di marginalità (+13% rispetto a +11%);

- Identikit dell'azienda digital italiana: Euro 17 ML il fatturato, 21% l'Ebitda Margin medio, Euro 35 ML la capitalizzazione media;

- 38% gli Investitori Istituzionali esteri nel capitale delle aziende digitali quotate;

- 7 le IPO digitali nel 2014 con una raccolta di Euro 102 ML;

- Il Digital è tra i settori principali del mercato AIM Italia con il 21% delle società;

- Presentato il libro "La quotazione delle PMI su AIM Italia e gli Investitori istituzionali nel capitale"

Lo rileva lo studio "Digital Economy on Capital Markets", condotto da IR Top su un campione di 95 aziende europee presentato oggi al Digital Investor Day

IR Top, leader in Italia nella consulenza specialistica sulle Investor Relations e la Comunicazione Finanziaria, ha presentato oggi i risultati dello studio "DIGITAL ECONOMY ON CAPITAL MARKETS", condotto dall'Ufficio Studi interno su un campione di 95 società digital quotate sui listini europei (Italia, UK, Germania, Francia).

La presentazione è avvenuta nel corso del DIGITAL INVESTOR DAY organizzato da IR Top con il patrocinio di Borsa Italiana e di UK Trade & Investment presso l'hotel Park Hyatt di Milano, al quale hanno preso parte oltre 50 investitori e alcune tra le principali società quotate italiane del settore.

L'indagine ha preso in esame un panel di 12 società quotate sul mercato AIM Italia (Axelero, Digital Magics, Expert System, Go Internet, Mailup, MC-link, Neurosoft, Primi sui Motori, Softec, Tech-Value, Technoinvestimenti e Tribbo Media), 49 in UK, 19 in Germania e 15 in Francia.

La selezione è stata effettuata individuando business model basati su tecnologie digitali nell'ambito di 7 macro aree di attività: Marketing & Communication (e-marketing & communication, e-advertising, social media); Web Services (creazione di servizi web, servizi cloud, social network e piattaforme per e-commerce e social commerce); Software & Big Data Management (database management, elaborazione e monitoraggio dati); Mobile, TelCo & IoT (creazione di app e Internet of Things); Digital Entertainment & Design multimediale (visual e graphic design, animazione 3D e multimediale, gaming, intrattenimento educativo, ecc.); E-commerce; Venture Capital di start up digitali.

Dall'analisi emerge un quadro molto positivo per il settore digital a livello europeo:

- l'identikit dell'azienda media rileva un fatturato 2013 di 59 milioni di Euro in crescita del 23%, un EBITDA di 8 milioni di Euro (18% sul fatturato), in crescita dell'11% e una capitalizzazione di 111 milioni di Euro;

- sul mercato AIM UK l'azienda digital rileva in media un fatturato 2013 di 40 milioni di Euro (+37% rispetto al 2012), un EBITDA di 4 milioni di Euro (18% sul fatturato) in crescita dell'8% rispetto al 2012 e una capitalizzazione di 107 milioni di Euro;

- le aziende sui mercati Germania e Francia si caratterizzano per dimensioni più elevate sia in termini di fatturato (93 milioni di Euro e 111 milioni di Euro rispettivamente) che di capitalizzazione (160 milioni di Euro e 127 milioni di Euro rispettivamente).

Nel capitale delle società digital italiane sono presenti 29 investitori istituzionali (di cui il 38% esteri). Gli investitori esteri più attivi per numero di partecipazioni sono gli svizzeri Lemanik e Pharus Management e i francesi Ava Investment Managers. Tra gli italiani Zenit, AcomeA, Banca Ifigest, Sella Gestioni, Arca Sgr e Anima Sgr.

Anna Lambiasi, amministratore delegato di IR Top, ha dichiarato: "Il digital rappresenta, insieme alla sostenibilità, uno dei megatrend di investimento che caratterizzeranno l'evoluzione dei mercati finanziari nel prossimo decennio e su cui stanno convergendo le scelte dei fondi tematici di alcune tra le maggiori case di investimento internazionali. Le aziende digital italiane si distinguono nel panorama europeo per gli elevati tassi di crescita sul fatturato 2013 (+28% rispetto ad una crescita media europea del 23%) e sulla marginalità (+13% rispetto a +11%), anche se in termini assoluti il mercato ha ancora dimensioni inferiori (35 milioni di Euro la capitalizzazione media dell'azienda digital italiana rispetto a una media europea di 111 milioni). Il digital, che con il 21% delle società e il 27% della raccolta da IPO rappresenta il secondo settore del mercato AIM Italia dopo il green, rileva un forte interesse da parte degli investitori istituzionali esteri (38% del totale) e conferma nel primo semestre 2014 un trend di crescita a doppia cifra in termini di fatturato. Dopo il 2014, che ha visto 7 IPO digital su AIM Italia su un totale di 22 quotazioni, ci attendiamo anche un 2015 interessante sul fronte delle IPO digitali. In IR Top monitoriamo costantemente i trend di sviluppo del mercato AIM Italia, al quale sono dedicati il primo portale in Italia, www.aimnews.it e il volume presentato oggi "La quotazione delle PMI su AIM Italia e gli Investitori istituzionali nel capitale", edito da FrancoAngeli."

Barbara Lunghi, Head of Mid&Small Caps Borsa Italiana – LSE Group, ha dichiarato: "Negli ultimi due anni abbiamo osservato un notevole incremento delle IPO su AIM Italia, sia in termini numerici sia di capitali raccolti. Tra queste molte sono aziende legate all'economia digitale, per loro natura in continua evoluzione ed espansione. AIM Italia si rivela un canale particolarmente adatto per supportare progetti di sviluppo domestico e internazionale, consolidare la quota di mercato e rafforzare la struttura patrimoniale."

Andrea Rangone, Responsabile Osservatori Digital Innovation, School of Management Politecnico di Milano: "L'economia digitale sta diventando sempre più pervasiva e rilevante nello scenario economico complessivo del nostro paese. In particolare, la Internet Economy pesa già oggi in Italia circa il 3% del PIL, ma è destinata a crescere molto nei prossimi anni, considerando che nei paesi più avanzati l'economia basata su internet pesa già adesso oltre il 5%. Questo gap rappresenta una notevole opportunità per le imprese italiane che di digitale si occupano, avendo di fronte un potenziale di crescita enorme."

Matteo Pontello, Head of Equity Sales and trading Integrae SIM: "Dopo un 2014 di grande successo per quanto riguarda il numero di nuove società quotate su AIM Italia, si prevede un 2015 di consolidamento di questo trend. Ci sono sicuramente ancora alcune criticità da dover affrontare per alimentare e consolidare un vero e proprio mercato secondario così da dare più appetibilità. Siamo sicuri che tramite lo sviluppo di procedure ben strutturate il mercato AIM si avvierà verso un processo di crescita e maturazione che attrarrà nuovi investitori istituzionali interessati ad investire nel panorama delle PMI italiane, settore in forte sviluppo e con delle importanti opportunità di crescita e up-side per gli investitori".

Alessandro Reggiani, Presidente e Amministratore Delegato di Primi sui Motori: "Abbiamo deciso di partecipare al Digital Investor Day perché è fondamentale far fronte comune con le altre protagoniste del mercato digitale italiano nel diffondere, anche fra gli investitori già preparati, la conoscenza e le sfumature di questo settore in continua crescita, in controtendenza rispetto ai settori più tradizionali. Noi del Gruppo Primi sui Motori siamo ogni giorno a contatto con aziende di ogni calibro proponendo i nostri servizi di Digital Marketing; anche in questo ambito diamo così il nostro contributo di evangelizzazione verso le realtà italiane che hanno deciso di affrontare seriamente l'opportunità che il web ed il mobile offrono al Business. Siamo da tanti anni nel mercato del Digital Marketing in Italia e possiamo confermare che la domanda è viepiù vivace e crescente. Ecco perché riteniamo che gli investitori

trarranno grande beneficio dai contenuti dell'evento".

Stefano Achermann, Amministratore Delegato di Be: "Il Gruppo Be sta investendo molto sul cosiddetto "Digital" che per noi vuol dire supportare l'evoluzione del business attraverso una diversa interazione con i propri clienti e con i propri partner. Abbiamo assistito negli anni passati a diverse "rivoluzioni": internet ci ha connessi in un'unica grande comunità ed ha creato una dimensione diversa nella quale rappresentare individui ed aziende. Ci sono voluti molti anni perché come individui imparassimo a frequentarla ed usarla e come aziende ne cogliessimo il potenziale. L'evoluzione della comunicazione e del marketing, il cosiddetto "social" non sono altro che il naturale e sempre più maturo uso della rete. Il Digitale nella nostra visione non è altro che un ulteriore passaggio di trasformazione dell'intero ecosistema di business alla ricerca di una superiore sintesi. I suoi impatti sono sul mondo fisico, sui canali tradizionali, sulla rete, sul modo stesso di percepire la realtà. Sfruttandone le potenzialità non solo recupereremo del valore ridisegnando le piattaforme di produzione e distribuzione ma saremo capaci di parlare diversamente ai nostri clienti cogliendone desideri e bisogni oggi non serviti."

Enrico Gasperini, Presidente e Amministratore Delegato di Digital Magics: "Il digitale rappresenta il futuro per l'economia di tutti i Paesi del mondo: non solo perché contribuisce alla crescita imprenditoriale e all'occupazione soprattutto per i giovani, ma anche perché le nuove tecnologie stanno rivoluzionando e innovando interi segmenti di mercato sia dal lato consumatore che dal lato impresa. Le startup FinTech stanno cambiando i servizi finanziari tradizionali delle banche e degli istituti di credito, quelle del TravelTech il mondo dei viaggi e del turismo: sono solo due esempi dei tanti ambiti che stanno modificando radicalmente e rapidamente i propri modelli di business. Le istituzioni, le aziende, gli investitori e le Borse di tutto il mondo hanno creduto e continuano a investire sul digitale. L'Italia sta iniziando ora e l'AIM Italia sta diventando sempre più la piattaforma per le imprese italiane digitali e tecnologiche come Digital Magics. La nascita di un evento come il "Digital Investor Day" è un forte segnale di crescita per la costruzione di un ecosistema dedicato al "Made in Italy digitale".

Luigi Capello, Amministratore Delegato di LVenture Group: "Il nostro progetto è partito alla fine del 2010 e oggi abbiamo un'importante storia da raccontare, sintetizzata da 3 numeri: 25 le startup nel nostro portafoglio, 3,3 milioni di Euro i nostri investimenti diretti nelle startup, che diventano oltre 11 milioni di Euro se sommiamo quelli realizzati anche da altri co-investitori. Questi numeri testimoniano la nostra rapida crescita e – allo stesso tempo – l'importanza di proseguire nella strategia di collaborazione con altri investitori e con le corporate, che ci consentiranno nei prossimi mesi di continuare a crescere e incrementare il nostro supporto nella valorizzazione delle startup."

Elio Radice, Amministratore Delegato di Tech-Value: "L'eccellenza e la specificità delle aziende presenti oggi rende evidente la complessità del mondo digitale. Tech-value, specializzata nella fornitura di servizi IT per le aziende "engineering intensive" del settore manifatturiero, ha come obiettivo la gestione dell'infrastruttura IT dei dipartimenti di progettazione per consentire alle aziende di concentrarsi sulla creazione e gestione del ciclo di vita del prodotto (PLM). La globalizzazione dei mercati e le esigenze di Time To Market portano le imprese a sviluppare i propri prodotti in Co-design, ovvero in modo integrato con i fornitori. L'aumentata complessità porta l'Information Technology ad assumere un ruolo sempre più strategico nelle imprese. I risultati ottenuti da Tech-Value nel corso degli anni dimostrano la solidità e la concretezza delle soluzioni offerte, divenute ormai indispensabili per le aziende che vogliono competere in mercati sempre più globali."

Stefano Spaggiari, Amministratore Delegato di Expert System: "L'impatto delle tecnologie digitali ha assunto negli ultimi anni dimensioni dirompenti sia nel mondo del lavoro che nelle modalità di interazione e comunicazione tra gli individui. Un tale fenomeno ha determinato un grande proliferare di informazioni, i cosiddetti big data, ai quali Expert System con le proprie competenze e il software proprietario Cogito, fa fronte proponendosi quale innovativa soluzione per l'analisi e la comprensione "intelligente" ed efficace. Abbiamo accolto con molto favore l'iniziativa di IR Top, promotore del primo investor day dedicato alle società operanti nel segmento digital, oggi ampiamente rappresentato in Borsa Italiana, con l'obiettivo di sensibilizzare ulteriormente la comunità finanziaria sulle tematiche di innovazione e sulle significative opportunità di crescita offerte a livello internazionale dove le nostre tecnologie sono apprezzate."

IR Top Consulting, Partner Equity Markets di Borsa Italiana, è leader in Italia nella consulenza specialistica sulle Investor Relations e la Comunicazione Finanziaria per società quotate e quotande. Fondata a Milano nel 2001, è corporate finance advisor per la quotazione in Borsa (IPO) e l'apertura del capitale a Investitori Istituzionali. Il team di IR Top è composto da professionisti con anni di esperienza sul mercato dei capitali (capitale di rischio e di debito). Ha maturato un solido track record sulle small & mid cap quotate sul mercato MTA e una posizione di leadership sul mercato AIM Italia, dedicato alle PMI di eccellenza. La controllata VedoGreen, specializzata nella finanza per le aziende green, ha sviluppato una profonda conoscenza della Green Economy italiana mediante la creazione del I database che consente la più completa mappatura del settore (oltre 3.000 aziende classificate per settore ed economics) e la corretta valutazione della singola azienda. IR Top Consulting e VedoGreen sono soci promotori di GreenItaly1, la prima SPAC (Special Purpose Acquisition Company) tematica dedicata alle imprese green quotata sul mercato AIM Italia.

a cura della redazione

DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

IR TOP: Digital Economy sul mercato dei capitali in crescita

IR Top, leader in Italia nella consulenza specialistica sulle Investor Relations e la Comunicazione Finanziaria, ha presentato oggi i risultati dello studio "Digital Economy On Capital Markets", condotto dall'Ufficio Studi interno su un campione di 95 società digital quotate sui listini europei (Italia, UK, Germania, Francia). La presentazione è avvenuta nel corso del Digital Investor Day organizzato da IR Top con il patrocinio di Borsa Italiana e di UK Trade & Investment presso l'hotel Park Hyatt di Milano, al quale hanno preso parte oltre 50 investitori e alcune tra le principali società quotate italiane del settore. L'indagine ha preso in esame un panel di 12 società quotate sul mercato AIM Italia (Axelero, Digital Magics, Expert System, Go Internet, Mailup, MC-link, Neurosoft, Primi sui Motori, Softec, Tech-Value, Tecnoinvestimenti e Triboo Media), 49 in UK, 19 in Germania e 15 in Francia. La selezione è stata effettuata individuando business model basati su tecnologie digitali nell'ambito di 7 macro aree di attività: Marketing & Communication (e-marketing & communication, e-advertising, social media); Web Services (creazione di servizi web, servizi cloud, social network e piattaforme per e-commerce e social commerce); Software & Big Data Management (database management, elaborazione e monitoraggio dati); Mobile, TelCo & IoT (creazione di app e Internet of Things); Digital Entertainment & Design multimediale (visual e graphic design, animazione 3D e multimediale, gaming, intrattenimento educativo, ecc.); E-commerce; Venture Capital di start up digitali.

Dall'analisi emerge un quadro molto positivo per il settore digital a livello europeo: l'identikit dell'azienda media rileva un fatturato 2013 di 59 milioni di Euro in crescita del 23%, un EBITDA di 8 milioni di Euro (18% sul fatturato), in crescita dell'11% e una capitalizzazione di 111 milioni di Euro; sul mercato AIM UK l'azienda digital rileva in media un fatturato 2013 di 40 milioni di Euro (+37% rispetto al 2012), un EBITDA di 4 milioni di Euro (18% sul fatturato) in crescita dell'8% rispetto al 2012 e una capitalizzazione di 107 milioni di Euro; le aziende sui mercati Germania e Francia si caratterizzano per dimensioni più elevate sia in termini di fatturato (93 milioni di Euro e 111 milioni di Euro rispettivamente) che di capitalizzazione (160 milioni di Euro e 127 milioni di Euro rispettivamente). Nel capitale delle società digital italiane sono presenti 29 investitori istituzionali (di cui il 38% esteri). Gli investitori esteri più attivi per numero di partecipazioni sono gli svizzeri Lemanik e Pharus Management e i francesi Axa Investment Managers. Tra gli italiani Zenit, AcomeA, Banca Ifigest, Sella Gestioni, Arca Sgr e Anima Sgr. **Anna Lambiase, amministratore delegato di IR Top**, ha dichiarato: "Il digital rappresenta, insieme alla sostenibilità, uno dei megatrend di investimento che caratterizzeranno l'evoluzione dei mercati finanziari nel prossimo decennio e su cui stanno convergendo le scelte dei fondi tematici di alcune tra le maggiori case di investimento internazionali. Le aziende digital italiane si distinguono nel panorama europeo per gli elevati tassi di crescita sul fatturato 2013 (+28% rispetto ad una crescita media europea del 23%) e sulla marginalità (+13% rispetto a +11%), anche se in termini assoluti il mercato ha ancora dimensioni inferiori (35 milioni di Euro la capitalizzazione media dell'azienda digital italiana rispetto a una media europea di 111 milioni). Il digital, che con il 21% delle società e il 27% della raccolta da IPO rappresenta il secondo settore del mercato AIM Italia dopo il green, rileva un forte interesse da parte degli investitori istituzionali esteri (38% del totale) e conferma nel primo semestre 2014 un trend di crescita a doppia cifra in termini di fatturato. Dopo il 2014, che ha visto 7 IPO digital su AIM Italia su un totale di 22 quotazioni, ci attendiamo anche un 2015 interessante sul fronte delle IPO digitali. In IR Top monitoriamo costantemente i trend di sviluppo del mercato AIM Italia, al quale sono dedicati il primo portale in Italia, www.aimnews.it e il volume presentato oggi "La quotazione delle PMI su AIM Italia e gli investitori istituzionali nel capitale", edito da FrancoAngeli." **Barbara Lunghi, Head of Mid&Small Caps Borsa Italiana - LSE Group**, ha dichiarato: "Negli ultimi due anni abbiamo osservato un notevole incremento delle IPO su AIM Italia, sia in termini numerici sia di capitali raccolti. Tra queste molte sono aziende legate all'economia digitale, per loro natura in continua evoluzione ed espansione. AIM Italia si rivela un canale particolarmente adatto per supportare progetti di sviluppo domestico e internazionale, consolidare la quota di mercato e rafforzare la struttura patrimoniale." **Andrea Rangone, Responsabile Osservatori Digita...**

DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2015

IR TOP: Digital Economy sul mercato dei capitali in crescita

- L'Italia supera l'Europa per crescita di fatturato (+28% rispetto a +23%) e di marginalità (+13% rispetto a +11%);
- Identikit dell'azienda digital italiana: Euro 17 ML il fatturato, 21% l'Ebitda Margin medio, Euro 35 ML la capitalizzazione media;
- 38% gli Investitori Istituzionali esteri nel capitale delle aziende digitali quotate;
- 7 le IPO digitali nel 2014 con una raccolta di Euro 102 ML;
- Il Digital è tra i settori principali del mercato AIM Italia con il 21% delle società;
- Presentato il libro "La quotazione delle PMI su AIM Italia e gli Investitori istituzionali nel capitale"

Lo rileva lo studio "Digital Economy on Capital Markets", condotto da IR Top su un campione di 95 aziende europee presentato oggi al Digital Investor Day

Milano, 5 febbraio 2015 - IR Top, leader in Italia nella consulenza specialistica sulle Investor Relations e la Comunicazione Finanziaria, ha presentato oggi i risultati dello studio "DIGITAL ECONOMY ON CAPITAL MARKETS", condotto dall'Ufficio Studi interno su un campione di 95 società digital quotate sui listini europei (Italia, UK, Germania, Francia).

La presentazione è avvenuta nel corso del DIGITAL INVESTOR DAY organizzato da IR Top con il patrocinio di Borsa Italiana e di UK Trade & Investment presso l'hotel Park Hyatt di Milano, al quale hanno preso parte oltre 50 investitori e alcune tra le principali società quotate italiane del settore.

L'indagine ha preso in esame un panel di 12 società quotate sul mercato AIM Italia (Axelero, Digital Magics, Expert System, Go Internet, Mailup, MC-link, Neurosoft, Primi sui Motori, Softec, Tech-Value, Tecnoinvestimenti e Triboo Media), 49 in UK, 19 in Germania e 15 in Francia.

La selezione è stata effettuata individuando business model basati su tecnologie digitali nell'ambito di 7 macro aree di attività: Marketing & Communication (e-marketing & communication, e-advertising, social media); Web Services (creazione di servizi web, servizi cloud, social network e piattaforme per ecommerce e social commerce); Software & Big Data Management (database management, elaborazione e monitoraggio dati); Mobile, TelCo & Iot (creazione di app e Internet of Things); Digital Entertainment & Design multimediale (visual e graphic design, animazione 3D e multimediale, gaming, intrattenimento educativo, ecc.); E-commerce; Venture Capital di start up digitali.

Dall'analisi emerge un quadro molto positivo per il settore digital a livello europeo:

- l'identikit dell'azienda media rileva un fatturato 2013 di 59 milioni di Euro in crescita del 23%, un EBITDA di 8 milioni di Euro (18% sul fatturato), in crescita dell'11% e una capitalizzazione di 111 milioni di Euro;
- sul mercato AIM UK l'azienda digital rileva in media un fatturato 2013 di 40 milioni di Euro (+37% rispetto al 2012), un EBITDA di 4 milioni di Euro (18% sul fatturato) in crescita dell'8% rispetto al 2012 e una capitalizzazione di 107 milioni di Euro;
- le aziende sui mercati Germania e Francia si caratterizzano per dimensioni più elevate sia in termini di fatturato (93 milioni di Euro e 111 milioni di Euro rispettivamente) che di capitalizzazione (160 milioni di Euro e 127 milioni di Euro rispettivamente).

Nel capitale delle società digital italiane sono presenti 29 investitori istituzionali (di cui il 38% esteri). Gli investitori esteri più attivi per numero di partecipazioni sono gli svizzeri Lemanik e Pharos Management e i francesi Axa Investment Managers. Tra gli italiani Zenit, AcomeA, Banca Ifigest, Sella Gestioni, Arca Sgr e Anima Sgr.

Anna Lambiase, amministratore delegato di IR Top, ha dichiarato: "Il digital rappresenta, insieme alla sostenibilità, uno dei megatrend di investimento che caratterizzeranno l'evoluzione dei mercati finanziari nel prossimo decennio e su cui stanno convergendo le scelte dei fondi tematici di alcune tra le maggiori case di investimento internazionali. Le aziende digital italiane si distinguono nel panorama europeo per gli elevati tassi di crescita sul fatturato 2013 (+28% rispetto ad una crescita media europea del 23%) e sulla marginalità (+13% rispetto a +11%), anche se in termini assoluti il mercato ha ancora dimensioni inferiori (35 milioni di Euro la capitalizzazione media dell'azienda digital italiana rispetto a una media europea di 111 milioni). Il digital, che con il 21% delle società e il 27% della raccolta da IPO rappresenta il secondo settore del mercato AIM Italia dopo il green, rileva un forte interesse da parte degli investitori istituzionali esteri (38% del totale) e conferma nel primo semestre 2014 un trend di crescita a doppia cifra in termini di fatturato. Dopo il 2014, che ha visto 7 IPO digital su AIM Italia su un totale di 22 quotazioni, ci attendiamo anche un 2015 interessante sul fronte delle IPO digitali. In IR Top monitoriamo costantemente i trend di sviluppo del mercato AIM Italia, al quale sono dedicati il primo portale in Italia, www.aimnews.it e il volume presentato oggi "La quotazione delle PMI su AIM Italia e gli Investitori istituzionali nel capitale", edito da FrancoAngeli."

Barbara Lunghi, Head of Mid&Small Caps Borsa Italiana - LSE Group, ha dichiarato: "Negli ultimi due anni abbiamo osservato un notevole incremento delle IPO su AIM Italia, sia in termini numerici sia di capitali raccolti. Tra queste molte sono aziende legate all'economia digitale, per loro natura in continua evoluzione ed espansione. AIM Italia si rivela un canale particolarmente adatto per supportare progetti di sviluppo domestico e internazionale, consolidare la quota di mercato e rafforzare la struttura patrimoniale."

Andrea Rangone, Responsabile Osservatori Digital Innovation, School of Management Politecnico di Milano: "L'economia digitale sta diventando sempre più pervasiva e rilevante nello scenario economico complessivo del nostro paese. In particolare, la Internet Economy pesa già oggi in Italia circa il 3% del PIL ma è destinata a crescere molto nei prossimi anni, considerando che nei paesi più avanzati l'economia basata su internet pesa già adesso oltre il 5%. Questo gap rappresenta una notevole opportunità per le imprese italiane che di digitale si occupano, avendo di fronte un potenziale di crescita enorme."

Matteo Pontello, Head of Equity Sales and trading Integrae SIM: "Dopo un 2014 di grande successo per quanto riguarda il numero di nuove società quotate su AIM Italia, si prevede un 2015 di consolidamento di questo trend. Ci sono sicuramente ancora alcune criticità da dover affrontare per alimentare e consolidare un vero e proprio mercato secondario così da darne più appetibilità. Siamo sicuri che tramite lo sviluppo di procedure ben strutturate il mercato AIM si avvierà verso un processo di crescita e maturazione che attrarrà nuovi investitori istituzionali interessati ad investire nel panorama delle PMI italiane, settore in forte sviluppo e con delle importanti opportunità di crescita e up-side per gli investitori".

Alessandro Reggiani, Presidente e Amministratore Delegato di Primi sui Motori: "Abbiamo deciso di partecipare al Digital Investor Day perché è fondamentale far fronte comune con le altre protagoniste del mercato digitale italiano nel diffondere, anche fra gli investitori già preparati, la conoscenza e le sfumature di questo settore in continua crescita, in controtendenza rispetto ai settori più tradizionali. Noi del Gruppo Primi sui Motori siamo ogni giorno a contatto con aziende di ogni calibro proponendo i nostri servizi di Digital Marketing; anche in questo ambito diamo così il nostro contributo di evangelizzazione verso le realtà italiane che hanno deciso di affrontare seriamente l'opportunità che il web ed il mobile offrono al Business. Siamo da tanti anni nel mercato del Digital Marketing in Italia e possiamo confermare che la domanda è viepiù vivace e crescente. Ecco perché riteniamo che gli investitori trarranno grande beneficio dai contenuti dell'evento".

Stefano Achermann, Amministratore Delegato di Be: "Il Gruppo Be sta investendo molto sul cosiddetto "Digital" che per noi vuol dire supportare l'evoluzione del business attraverso una diversa interazione con i propri clienti e con i propri partner. Abbiamo assistito negli anni passati a diverse "rivoluzioni": internet ci ha connessi in un'unica grande comunità ed ha creato una dimensione diversa nella quale rappresentare individui ed aziende. Ci sono voluti molti anni perché come individui imparassimo a frequentarla ed usarla e come aziende ne cogliessimo il potenziale. L'evoluzione della comunicazione e del marketing, il cosiddetto "social" non sono altro che il naturale e sempre più maturo uso della rete. Il Digitale nella nostra visione non è altro che un ulteriore passaggio di trasformazione dell'intero ecosistema di business alla ricerca di una superiore sintesi. I suoi impatti sono sul mondo fisico, sui canali tradizionali, sulla rete, sul modo stesso di percepire la realtà. Sfruttandone le potenzialità non solo recupereremo del valore ridisegnando le piattaforme di produzione e distribuzione ma saremo capaci di parlare diversamente ai nostri clienti cogliendone desideri e bisogni oggi non serviti."

Enrico Gasperini, Presidente e Amministratore Delegato di Digital Magics: "Il digitale rappresenta il futuro per l'economia di tutti i Paesi del mondo: non solo perché contribuisce alla crescita imprenditoriale e all'occupazione soprattutto per i giovani, ma anche perché le nuove tecnologie stanno rivoluzionando e innovando interi segmenti di mercato sia dal lato consumatore che dal lato impresa. Le startup FinTech stanno cambiando i servizi finanziari tradizionali delle banche e degli istituti di credito, quelle del TravelTech il mondo dei viaggi e del turismo: sono solo due esempi dei tanti ambiti che stanno modificando radicalmente e rapidamente i propri modelli di business. Le istituzioni, le aziende, gli investitori e le Borse di tutto il mondo hanno creduto e continuano a investire sul digitale. L'Italia sta iniziando ora e l'AIM Italia sta diventando sempre più la piattaforma per le imprese italiane digitali e tecnologiche come Digital Magics. La nascita di un evento come il "Digital Investor Day" è un forte segnale di crescita per la costruzione di un ecosistema dedicato al "Made in Italy digitale".

Luigi Capello, Amministratore Delegato di LVenture Group: "Il nostro progetto è partito alla fine del 2010 e oggi abbiamo un'importante storia da raccontare, sintetizzata da 3 numeri: 25 le startup nel nostro portafoglio, 3,3 milioni di Euro i nostri investimenti diretti nelle startup, che diventano oltre 11 milioni di Euro se sommiamo quelli realizzati anche da altri co-investitori. Questi numeri testimoniano la nostra rapida crescita e - allo stesso tempo - l'importanza di proseguire nella strategia di collaborazione con altri investitori e con le corporate, che ci consentiranno nei prossimi mesi di continuare a crescere e incrementare il nostro supporto nella valorizzazione delle startup."

Elio Radice, Amministratore Delegato di Tech-Value: "L'eccellenza e la specificità delle aziende presenti oggi rende evidente la complessità del mondo digitale. Tech-value, specializzata nella fornitura di servizi IT per le aziende "engineering intensive" del settore manifatturiero, ha come obiettivo la gestione dell'infrastruttura IT dei dipartimenti di progettazione per consentire alle aziende di concentrarsi sulla creazione e gestione del ciclo di vita del prodotto (PLM). La globalizzazione dei mercati e le esigenze di Time To Market portano le imprese a sviluppare i propri prodotti in Co-design, ovvero in modo integrato con i fornitori. L'aumentata complessità porta l'Information Technology ad assumere un ruolo sempre più strategico nelle imprese. I risultati ottenuti da Tech-Value nel corso degli anni dimostrano la solidità e la concretezza delle soluzioni offerte, divenute ormai indispensabili per le aziende che vogliono competere in mercati sempre più globali."

Stefano Spaggiari, Amministratore Delegato di Expert System: "L'impatto delle tecnologie digitali ha assunto negli ultimi anni dimensioni dirimenti sia nel mondo del lavoro che nelle modalità di interazione e comunicazione tra gli individui. Un tale fenomeno ha determinato un grande proliferare di informazioni, i cosiddetti big data, ai quali Expert System con le proprie competenze e il software proprietario Cogito, fa fronte proponendosi quale innovativa soluzione per l'analisi e la comprensione "intelligente" ed efficace. Abbiamo accolto con molto favore l'iniziativa di IR Top, promotore del primo investor day dedicato alle società operanti nel segmento digital, oggi ampiamente rappresentato in Borsa Italiana, con l'obiettivo di sensibilizzare ulteriormente la comunità finanziaria sulle tematiche di innovazione e sulle significative opportunità di crescita offerte a livello internazionale dove le nostre tecnologie sono apprezzate."

IR Top Consulting, Partner Equity Markets di Borsa Italiana, è leader in Italia nella consulenza specialistica sulle Investor Relations e la Comunicazione Finanziaria per società quotate e quotate. Fondata a Milano nel 2001, è corporate finance advisor per la quotazione in Borsa (IPO) e l'apertura del capitale a Investitori Istituzionali. Il team di IR Top è composto da professionisti con anni di esperienza sul mercato dei capitali (capitale di rischio e di debito). Ha maturato un solido track record sulle small & mid cap quotate sul mercato MTA e una posizione di leadership sul mercato AIM Italia, dedicato alle PMI di eccellenza. La controllata VedoGreen, specializzata nella finanza per le aziende green, ha sviluppato una profonda conoscenza della Green Economy italiana mediante la creazione del I database che consente la più completa mappatura del settore (oltre 3.000 aziende classificate per settore ed economic) e la corretta valutazione della singola azienda. IR Top Consulting e VedoGreen sono soci promotori di GreenItaly1, la prima SPAC (Special Purpose Acquisition Company) tematica dedicata alle imprese green quotate sul mercato AIM Italia.

Seguici su www.itop.com - www.aimnews.it - www.vedogreen.it - www.greenitaly1.it



DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

NEWS 05/02/2015 12.04

[TUTTE LE NEWS](#) | [INDIETRO](#)

MF DOW JONES

Aim Italia: Pontello (Integrae), trend crescita Ipo si confermera' in 2015

MILANO (MF-DJ)--Il 2014 "e' stato un anno importante per i collocamenti. La nostra view e' che il forte trend di crescita nel 2014 possa essere confermato anche nel 2015 in termini di numeri e raccolta".

Lo ha affermato Matteo Pontello, head of equity sales and trading Integrae Sim, nel corso del Digital Investor Day organizzato da Ir Top, parlando dell'Aim, il segmento di mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese.

L'Aim "e' un asset class che molti investitori stanno prendendo in considerazione", ha concluso.

fus/lab

(fine)

MF-DJ NEWS



DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

NEWS 05/02/2015 11:48

[TUTTE LE NEWS](#) | [INDIETRO](#)

MF DOW JONES

Lventure: Capello, vogliamo arrivare a 60 startup nel 2017

MILANO (MF-DJ)--"Vogliamo arrivare a 60 startup nel 2017".

Lo ha affermato Luigi Capello, a.d. di [LVenture](#) , nel corso del Digital Investor Day organizzato da Ir Top.

[LVenture](#) , società quotata sull'Mta di Borsa Italiana, è tra i primi operatori di Seed Venture Capital quotati.
fus/lab

(fine)

MF-DJ NEWS

DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

NEWS 05/02/2015 13.05

[TUTTE LE NEWS](#) | [INDIETRO](#)

MF DOW JONES

Expert System: Spaggiari, in 2015 cercheremo di confermare trend crescita

MILANO (MF-DJ)--"Nel 2015 cercheremo di confermare il trend di crescita realizzato nel 2014".

Lo ha affermato Stefano Spaggiari, ceo di [Expert System](#) , parlando con Mf-Dowjones a margine del Digital Investor Day organizzato da Ir Top.

"Abbiamo una bella pipeline e l'acquisizione della societa' spagnola migliorerà" ulteriormente i conti, ha aggiunto.

Infine sulla possibilità che la societa' possa sbarcare sul listino principale di Piazza Affari, il top manager ha precisato che "non e' un obiettivo ma e' una possibilità". Non escludiamo" che cio' possa avvenire. "Perche' no, ma non abbiamo preso alcuna decisione".

Lab/fus
glm

MF-DJ NEWS



DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

NEWS 05/02/2015 11.48

[TUTTE LE NEWS](#) | [INDIETRO](#)

MF DOW JONES

Tech-Value: Radice, con Ipo aumentata solidita' finanziaria

MILANO (MF-DJ)--"Con l'Ipo abbiamo aumentato la nostra solidita' finanziaria".

Lo ha affermato Elio Radice, a.d. di [Tech-Value](#) , nel corso del Digital Investor Day organizzato da Ir Top, aggiungendo che con la quotazione avvenuta lo scorso 5 agosto, "abbiamo raccolto 1,7 mln, quasi tutto in aumento di capitale".

Nel dettaglio il numero uno della societa' specializzata nella fornitura di servizi It per aziende engineering intensive del settore manifatturiero, "l'estero pesa per il 10% del fatturato. In modalita' remota eroghiamo servizi in tutto il mondo. Continuiamo a perseguire il sogno di crescere".

[Tech-Value](#)  e' stata la prima societa' ELITE a quotarsi.
lab/fus

(fine)

MF-DJ NEWS

DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

NEWS 05/02/2015 12.26

[TUTTE LE NEWS](#) | [INDIETRO](#)

MF DOW JONES

Digital Magics: Gasperini, molto ottimista per 2015

MILANO (MF-DJ)--"Sono molto ottimista per il 2015".

Risponde così Enrico Gasperini, presidente a.d. di [Digital Magics](#)  , intervistato da Mf-Dowjones a margine del Digital Investor Day organizzato da Ir Top, in merito alle previsioni della società per l'anno in corso.

"Abbiamo fatto un buon lavoro", ha aggiunto Gasperini che però ha sottolineato come "l'unico warning è dato dai pochi investimenti in Italia. Per il resto va molto bene".

fus/lab

(fine)

MF-DJ NEWS

NEWS 05/02/2015 12.25

[TUTTE LE NEWS](#) | [INDIETRO](#)

MF DOW JONES

Digital Magics: Gasperini, da 2016 prevista cedola

MILANO (MF-DJ)--"Abbiamo un piano industriale della durata di cinque anni e dal 2016 prevede la distribuzione di un dividendo".

Lo ha affermato Enrico Gasperini, presidente a.d. di [Digital Magics](#)  , intervistato da Mf-Dowjones a margine del Digital Investor Day organizzato da Ir Top.

"Con i nostri azionisti abbiamo fatto un compromesso in base al quale metà degli utili che otterremo verranno destinati agli investimenti per l'incubatore, l'altra metà per le cedole", ha concluso il top manager.

lab/fus

(fine)

MF-DJ NEWS

MF DOW JONES

Italia: Gasperini (D.Magics), Made in Italy digitale puo' diventare asset fondamentale

MILANO (MF-DJ)--"Il Made in Italy del digitale ha tutte le caratteristiche per diventare un asset formidabile anche nel nostro Paese".

Lo ha affermato Enrico Gasperini, presidente e a.d. di [Digital Magics](#) , nel corso del Digital Investor Day organizzato da Ir Top, ricordando che in particolare il mercato dell'Innovazione digitale in Italia "sta crescendo e noi, come [Digital Magics](#) , abbiamo contribuito a cio".

"L'Italia e' un grande mercato di consumatori digitali. C'e' comunque tanto lavoro da fare, ci sono straordinari talenti. Se riusciamo a fare investimenti digitali riusciremo a creare un settore come quello della moda", ha concluso.

lab/fus

MF DOW JONES

Digital Magics: Gasperini; nostra market cap 20 mln, benchmark di settore 7 mld

MILANO (MF-DJ)--"Noi, che siamo il piu' grande venture capital quotato, capitalizziamo circa 20 mln euro. Il nostro benchmark in Germania capitalizza 7,2 mld. Questo da' l'idea della differenza degli investimenti rispetto alla Germania".

Lo ha affermato Enrico Gasperini, presidente e a.d. di [Digital Magics](#) , nel corso del Digital Investor Day organizzato da Ir Top, riferendosi al gap esistente tra il mercato digitale italiano e quello del resto d'Europa.

fus/lab

(fine)

MF-DJ NEWS

MF DOW JONES

Digital Magics: Gasperini, exit di Prestiamoci a multipli interessanti

MILANO (MF-DJ)--L'uscita da Prestiamoci e' avvenuta a "multipli molto interessanti. Siamo in fase di esecuzione di contratto".

Lo ha affermato Enrico Gasperini, presidente a.d. di [Digital Magics](#)  , nel corso del Digital Investor Day organizzato da Ir Top, riferendosi all'uscita della societa' da Prestiamoci annunciata lo scorso novembre. Prestiamoci e' stata valutata oltre 5,3 mln euro che verranno corrisposti in cash ed equity dell'acquirente.

Prestiamoci e' l'unica startup italiana autorizzata come finanziaria da Bankitalia per la gestione della piattaforma di prestiti fra privati su internet.
fus/lab

(fine)

MF-DJ NEWS

MF DOW JONES

Digital Magics: Gasperini, fino ad oggi investiti oltre 16 mln

MILANO (MF-DJ)--"Fino ad oggi abbiamo investito oltre 16 mln euro".

Lo ha affermato Enrico Gasperini, presidente a.d. di [Digital Magics](#)  , incubatore certificato startup innovative e di scaleup digitali quotato sull'Aim.

"Le startup in portafoglio", ha aggiunto il top manager nel corso del Digital Investor Day organizzato da Ir Top, "sono 41. Continueremo a crescere e a fare investimenti, vogliamo arrivare a 100".

lab/fus

(fine)

MF-DJ NEWS

AIMnews.it 

CERCA [Ricerca avanzata](#)

HOME CHI SIAMO COME QUOTARSI SOCIETÀ AIM ITALIA INVESTOR DAY **NEWS** PARTNER ISCRIVITI



Servizi per il mercato azionario dedicato alle PMI

NEWS

News dalla Redazione

- 05/02/2015*
Digital Investor Day: i numeri 2014 di Digital Magics
- 05/02/2015*
Digital economy on capital markets: i risultati dello studio di Ir Top
- 05/02/2015*
Ecosuntek non rinnova il mandato di specialist a Nuovi Investimenti
- 04/02/2015*

Digital Investor Day: i numeri 2014 di Digital Magics

05/02/2015

MILANO (AIMnews.it) – In occasione del Digital Investor Day, il management di Digital Magics ha presentato i risultati preliminari del 2014. Nel corso dello scorso anno il gruppo guidato da Enrico Gasperini ha investito in 10 nuove startup, direttamente o attraverso 56CUBE, l'incubatore per il Sud Italia controllato da Digital Magics. Il portafoglio partecipazioni comprende così 41 partecipazioni. Gli investimenti complessivi nel 2014 sono ammontati a oltre 3,2 milioni di euro, portando così il totale a 16,53 milioni. Accanto a questo però non vanno dimenticati i co-investimenti dei partner dell'incubatore, che hanno aderito al Digital Magics Angel Network: oltre 2 milioni di euro nel 2014. Di seguito le operazioni di investimento nelle partecipate: Plannify, Premium Store – Edicola Italiana, Prestiamoci e Growish. Fino ad oggi la rete di soggetti del Digital Magics Angel Network ha investito oltre 4,7 milioni di euro. Ma non sono solo investimenti: dopo la cessione di Prestiamoci ai norvegesi di TrustBuddy (valorizzata 5,3 milioni di euro, con un Trr del 300% sui 300mila euro investiti inizialmente) è stata annunciata anche quella di Dotady al gruppo norvegese Subito.it. La posizione finanziaria netta a fine 2014 era comunque ancora positiva per 2 milioni. Rilevante infine l'accordo di partnership strategica con Epic Sim (private investment community che ha sviluppato una nuova e qualificata piattaforma digitale di finanziamento per le imprese), per strutturare le attività dei finanziatori delle aziende partecipate dall'incubatore. Lo scopo è quello di aumentare la liquidità dell'ecosistema di Digital Magics e di accelerare lo sviluppo delle startup e delle scaleup in vista delle loro exit e della loro quotazioni in Borsa.

AIMnews.it By **IR** TOP Investor Relations

CERCA Ricerca avanzata

HOME CHI SIAMO COME QUOTARSI SOCIETÀ AIM ITALIA INVESTOR DAY **NEWS** PARTNER ISCRIVITI

Servizi per il mercato azionario dedicato alle PMI

NEWS
News dalla Redazione

05/02/2015
Digital Investor Day: Expert System punta sulla crescita internazionale

05/02/2015
Digital Investor Day: Tech-Value continua a crescere. Ricavi 2014 +10%

Digital Investor Day: Expert System punta sulla crescita internazionale
05/02/2015

MILANO (AIMnews.it) – Partner dei maggiori gruppi mondiali dell'auto, del software e dell'energy, Expert System festeggerà a breve il primo anno di quotazione all'AIM Italia, visto che l'inizio delle negoziazioni avvenne il 18 febbraio 2014. I software semantici saranno quelli che in futuro saranno i più richiesti in quanto in grado di riconoscere le necessità e le esigenze di consumatori e imprese. E la presenza negli Usa (Chicago e Silicon Valley) aiuta il business del gruppo ma soprattutto consente di avere una "antenna" nel posto dove gran parte delle innovazioni nasce e ha luogo. Intanto i risultati 2014 danno ragione alla strategia del gruppo, con ordini quasi raddoppiati sia negli Usa sia a livello di sottoscrizioni recurring. Così come la quota di licenze sul fatturato totale. Una crescita che avviene con tempi lunghi: come spiega Stefano Spaggiari al Digital Investor Day, dal momento in cui si appropria il cliente a quello in cui inizia effettivamente il business passano circa 6 mesi. Aiuteranno poi il conto economico sia le recenti acquisizioni in Spagna sia la JV con Enertronica nella cyber defense. Poi i mercati tedesco e Uk, in cui la società sta ormai operando.

AIMnews.it By **IR** TOP Investor Relations

CERCA Ricerca avanzata

HOME CHI SIAMO COME QUOTARSI SOCIETÀ AIM ITALIA INVESTOR DAY **NEWS** PARTNER ISCRIVITI

Servizi per il mercato azionario dedicato alle PMI

NEWS
News dalla Redazione

05/02/2015
Digital Investor Day: Tech-Value continua a crescere. Ricavi 2014 +10%
05/02/2015

Digital Investor Day: Tech-Value continua a crescere. Ricavi 2014 +10%
05/02/2015

MILANO (AIMnews.it) – Tra il 2013 e il 2014 Tech-Value ha aumentato i ricavi da 7,2 a 8 milioni di euro. Questo in un mercato difficile come l'IT in Italia. Il mercato italiano comprende infatti 60mila aziende manifatturiere e solo il 10% sono engineering intensive, secondo una stima della società. Che dallo scorso 5 agosto è all'AIM Italia. La buona generazione di cassa ottenuta nel 2014, inoltre, consentirà sia di sostenere il business attuale sia di pensare a una crescita per linee esterne. Intanto il prossimo 20 marzo il CdA si riunirà per l'approvazione del progetto di bilancio.

DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

Digital Magics, Gasperini: soddisfatti dei risultati del 2014

commenta ▾ altre news ►

Finanza · 05 febbraio 2015 - 14.54



Su quali ETF investire?

MoneyFarm ti dice che ETF comprare. Senza conflitti di interesse.



(Teleborsa) - "Siamo molto soddisfatti dei risultati del 2014", ha dichiarato **Enrico Gasperini**, Fondatore, Presidente e CEO di **Digital Magics** in occasione dell'Investor Day.

"Il nostro portafoglio di startup e 'scaleup' digitali è cresciuto molto sia in termini numerici, avendo raggiunto oltre 40 partecipazioni, sia in termini di valore", ha aggiunto Gasperini, segnalando che il "prossimo passo per la realizzazione del nostro piano industriale sarà una forte espansione geografica per esportare il nostro modello di successo sui territori".

Gli investimenti complessivi nel 2014 dell'incubatore certificato di startup innovative ammontano a oltre 3,2 milioni di Euro, destinati alle nuove iniziative e al sostegno e sviluppo delle startup e scaleup già presenti precedentemente in portafoglio.

Buona la reazione del titolo in Borsa: il titolo è stato sospeso al rialzo con un +7,48% teorico.



DATA 05 febbraio 2015

PERIODICITA' Online

Expert System e Primi sui Motori al DIGITAL INVESTOR DAY di IR TOP a Milano



MODENA 28 GENNAIO 2015 Due quotazioni "modenesi" di successo su AIM Italia: quella di Primi sui Motori di Alessandro Reggiani e quella della Expert System di Stefano Spaggiari saranno al centro del DIGITAL INVESTOR DAY promosso da Ir Top che è in agenda a Milano per il 5 febbraio al Park Hyatt (Via Tommaso Grossi).

Sarà l'occasione per presentare il Libro di Anna Lambiase "La quotazione delle PMI su AIM Italia e gli investitori istituzionali nel capitale" (Edizioni Franco Angeli).

Il focus della giornata sarà l'OSSERVATORIO IR TOP: «Digital Economy on Capital Markets» curato da Anna Lambiase, Amministratore Delegato IR TOP Consulting.

Andrea Rangone, Responsabile osservatori digital innovation, school of management Politecnico di Milano concentrerà il suo intervento sul tema: Il Digital domani.

Poi la parola passerà alle imprese quotate.

Ci saranno Barbara Lunghi, Head of Mid&Small Caps Borsa Italiana e Matteo Pontello, Head of Equity Sales and trading Integrae SIM per una view sui mercati azionari per il 2015.